



I farmaci possono diventare dannosi a causa del caldo, un avvertimento (e i consigli) dell'esperto

Descrizione

(Adnkronos)

Il caldo può alterare i farmaci? Quando le temperature si alzano e come in questo periodo diventano addirittura proibitive, bisogna porre molta attenzione alla conservazione dei farmaci perché possono diventare non solo inefficaci, ma addirittura, in alcuni casi, dannosi alla salute.

Importante, avvertono gli esperti di Federfarma Verona in un focus dedicato, controllare sempre prima dell'assunzione la data di scadenza, ma dato che bastano pochi giorni a temperature maggiori di 25°C per limitare l'efficacia di molti farmaci, vista la situazione attuale l'attenzione deve essere massima a casa, in vacanza e in viaggio. Se la temperatura di conservazione specificatamente indicata nel foglietto illustrativo, non rispettarla può rendere nocivi alla salute alcuni medicinali come antibiotici, farmaci adrenergici (usati nella cura di patologie cardiache, asma, allergie), insulina, analgesici, sedativi, antiepilettici, anticoagulanti, proseguono.

La soluzione non è, per i riporli tutti nel frigorifero, perché molti farmaci non tollerano le basse temperature. Le formulazioni liquide (sciroppi, gocce, sospensioni) sono particolarmente sensibili agli sbalzi termici. A causa del caldo i principi attivi possono degradarsi rapidamente, perdendo efficacia o alterando la composizione. L'armadietto dei farmaci deve essere posizionato nella parte più fresca e meno umida della casa, evitando quindi la cucina e il bagno, suggeriscono i farmacisti.

Se si nota una qualsiasi alterazione del farmaco, come colore, sapore, consistenza, presenza di particelle solide in sospensione o sul fondo, ci si deve allertare e portare la confezione in farmacia per un attento controllo, tenendo comunque conto che i medicinali possono essere deteriorati anche senza presentare alcuna manifestazione esteriore spiega Gianmarco Padovani vicepresidente di Federfarma Verona. Un consiglio generale riguarda le formulazioni: se possibile meglio preferire l'assunzione di quelle solide (pastiglie e capsule) rispetto alle liquide (gocce e spray) che sono in genere più sensibili alle alte temperature. Anche per i viaggi, e con qualsiasi mezzo, bene chiedere consiglio al farmacista sul corretto trasporto perché alcuni farmaci come quelli per la tiroide, i contraccettivi e altri medicinali che contengono ormoni sono molto sensibili alle variazioni termiche. In città bene non lasciare mai i farmaci in auto sotto il sole tropicale di questi giorni, se non per

brevissimi lassi di tempo. Un consiglio pratico Ã di riporli nella borsa termica anche per il solo tragitto farmacia-casa. Infine, mai variare autonomamente la terapia prescritta dal medico curanteâ•.

â??I farmacisti sono impegnati sempre, e in particolare durante lâ??estate, nel controllo dellâ??aderenza alla terapia dei propri utenti (compliance). I casi piÃ¹ frequenti riguardano la terapia ipertensiva perchÃ© con lâ??aumentare del caldo Ã possibile che la pressione sanguigna cali e quindi molti pazienti decidono di â??aggiustareâ?? la terapia da soli. Si tratta di una prassi pericolosa per la salute perchÃ© solo il medico puÃ² variare posologia e farmaci â?? puntualizza Padovani â?? Mai, inoltre, affidarsi alla Rete o seguire la vox populi perchÃ© ciÃ² che giova a un soggetto puÃ² essere deleterio per un altro, anche nellâ??ambito della stessa famigliaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 26, 2026

Autore

redazione

default watermark